

PETILIA POLICASTRO

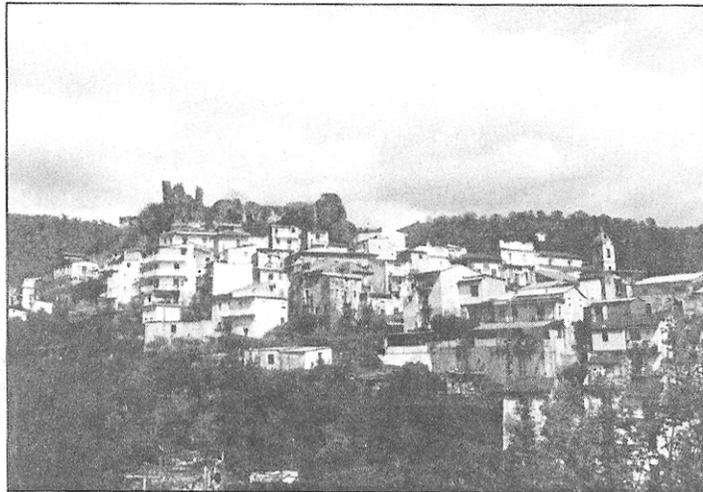
RICONOSCIUTI I DEBITI FUORI BILANCIO

Nella riunione del Consiglio comunale di Petilia P. del 17 Giugno scorso è stata discussa la manovra finanziaria legata all'art.25 della L. 144/89 e sono stati riconosciuti i debiti fuori bilancio del comune fino all'esercizio 1989. Tale seduta, però, ha rischiato di andare deserta, come era già successo poche settimane or sono; dopo la canonica ora di tolleranza, infatti, erano presenti nell'aula solo 11 consiglieri, pari ad 1/3 dei componenti del pubblico consesso. La cospicua assenza ha destato non poco stupore vista l'importanza della seduta; con l'attuazione dell'art.25, infatti si dovrebbe consentire il ripianamento dei copiosi debiti fuori bilancio del comune tramite un mutuo pluriennale concesso dallo Stato e fornire all'Amministrazione un valido strumento finanziario di cui avvalersi. Il sindaco, Giuseppe Daniele, ha sottolineato, con rammarico, il disimpegno che sembra prevalere in una fetta del Consiglio, quasi che ci fosse una volontà politica a non far prendere le decisioni importanti per il paese. Nel consesso si sono formati due schieramenti opposti: da una parte la Giunta voleva andare avanti con i

lavori nonostante le esigue presenze, dall'altra, l'opposizione, proprio per tale ragione, non riteneva opportuno affrontare un tema così importante. Da più parti si è invitata la Giunta a prendere provvedimenti nei confronti di coloro che si assentano con frequenza alle riunioni consiliari o, quanto meno, a rendere pubblico, per ogni singola seduta, l'elenco dei presenti e degli assenti, anche per dare delle risposte alla popolazione. A tal proposito, ancora una volta, i banchi riservati al pubblico sono rimasti desolatamente vuoti. Vedendo il comportamento degli stessi consiglieri, sembra essere motivata la sfiducia dei cittadini. Man mano che si sono susseguiti gli interventi dei consiglieri presenti ne sono arrivati altri raggiungendo così il numero di 16. Si è potuto così cominciare l'approvazione, ma solo di quei punti per i quali erano già stati dati i necessari pareri. In sostanza, si è provveduto alla rettifica delle decisioni già prese con la delibera consiliare del 29 Settembre 1990, con cui è stato presentato, proprio al limite della sua scadenza, il piano di risanamento finanziario del comune, che, in pre-

cedenza aveva dichiarato il dissesto finanziario. In quella seduta, si era scelto come possibile rimedio per risolvere la precaria situazione, l'art.25 della L. 144/89, invece dell'art.24, perchè forniva all'Amministrazione comunale un maggiore spazio temporale per il rimborso del suddetto mutuo statale. Anche il Segretario comunale ha specificato il fatto che la seduta era dedicata alla ricognizione dei debiti. Per alcuni di essi c'erano i pareri favorevoli sia degli uffici tecnici che del Segretario e sono stati riconosciuti all'unanimità; per altri, invece, c'erano entrambi i pareri negativi e all'unanimità non sono stati riconosciuti. Per altri debiti ancora, c'era il parere favorevole della commissione tecnica e il parere contrario del segretario comunale: per essi si è ritenuto opportuno rinviare l'esame alla seduta successiva, dandoincarico agli organi consiliari di sanare le imperfezioni che hanno portato al parere negativo del Segretario comunale. La seduta, però, del Consiglio del 21 giugno, fissata per le ore 10,30 è andata deserta, (è la 2ª volta nelle ultime 5 riunioni) ed è stata aggiornata in seconda convocazione per la stessa ora del 22 giugno. C'è da dire che il CORECO aveva convocato d'ufficio il Consiglio comunale di Petilia per il 21 giugno ed in seconda convocazione per il 22, per la discussione dell'art.24; in caso di inottemperanza, era già stato nominato un commissario ad acta.

Giacinto Carvelli



Lamezia Terme - Rione S. Teodoro e rovine castello

LAMEZIA TERME

NON PASSA ANCORA LA "NOMINATION" DEL PRIMO CITTADINO

Pareri discordanti su alcuni nominativi proposti

Non si è fatto dunque niente dopo la prima riunione del nuovo Consiglio Comunale di Lamezia Terme, chiamata ad eleggere prioritariamente il Sindaco, così come previsto dalla Legge vigente in materia di regolamento comunale.

La cittadinanza era incuriosita, per la verità, a conoscere nella persona il Sindaco che, a detta dei più nel solito ambiente politico, doveva avere una 'forte personalità'. Sembra, però, che stia tornando tutto come prima: ovvero la rissosità tra i partiti che dovrebbero dar corpo alla nuova maggioranza amministrativa e, quel che più è grave, fra i partiti.

Da quanto circola nei vari 'salotti' della città, nel partito dello Scudo Crociato si dovrà cercare figura carismatica, di rilievo, di 'personalità'. E proprio nella DC starebbero sorgendo le solite diatribe, almeno per quanto le voci più maligne fanno sapere sempre con più insistenza, specialmente ora che è slittata la nomina del nuovo Primo Cittadino di Lamezia.

Perchè queste indecisioni, dopo un mese ed oltre dal responso delle urne? Sembra che negli uffici politici di viale Colombo -dove ha sede la segreteria della DC- ci sia discordanza su tre o quattro nomi candidati alla carica di Sindaco. Tra coloro che 'son sospesi', ed in fase di vivacissima contesa, sono Domenico Massimo, Giannetto De Sensi e Giuseppe Strangis.

Sembra che tra i tre, con le rispettive correnti, ci sia una forte dialettica decisionale; ma quel che più è certo, si ha la sensazione che l'elettorato non sia più disponibile ad ulteriori attese. Non è questo il momento e la sede opportuna per 'giocare' sulla scelta di nominativi. Ricordiamo, in proposito, un

documento che venne presentato a tempo debito dal Coordinamento dei Cattolici di Lamezia Terme, secondo il quale '...i militanti di organizzazione sociali e politiche, credenti e non credenti, sono invitati in nome della solidarietà umana e cristiana a realizzare un'Amministrazione efficace e quanto più possibile stabile, che si faccia carico dei problemi sociali più urgenti, superando ogni tentazione clientelare, di faziosità politiche o di gruppi, di individualismi e settarismi di parte, di indifferenza o di convivenze per interessi personali o di gruppi'.

Ancora più in avanti, il citato quanto Coordinamento dei Cattolici elenca tutta una serie di problematiche che la nuova Amministrazione dovrà affrontare e cercare di risolvere. Elencazione che riporteremo al momento opportuno, cioè se avremo nei tempi giusti e dignitosi una Giunta dotata di tanta buona volontà per fare questo.

Intanto, come si sottolineava, qualcosa si è cominciato ad inceppare già nella designazione del Primo Cittadino. Immaginiamo cosa potrà succedere allorchè si dovrà passare alla scelta degli Amministratori, considerando ed avendo anche saputo che la maggiore parte di consiglieri eletti nella possibile maggioranza amministrativa vorrebbero essere amministratori. E' anche giusto, comunque, far capire che anche da consiglieri si può benissimo lavorare per il bene della città, ed anche quando si è consiglieri di minoranza.

'La città di Lamezia Terme richiede l'impegno di tutti nella ricerca, analisi e soluzione dei problemi gravi che l'affliggono' (frase che è ripresa dal più volte menzionato documento del Coordinamento dei Cattolici).

Mimmo Scalzo

CACCURI

Con una lettera del Presidente della Pro Loco una precisazione sul convegno "Spettacolo e Turismo"

Interventi. Le Pro-Loco vogliono uscire dalla logica dei questuanti a politici, imprenditori, enti, ecc.. Gli interventi esprimevano questo disagio e miravano ad un riconoscimento come operatori turistici, visto che in questo settore operiamo e come tali vogliamo essere trattati. Le inadempienze alla I.R. n°13 dell'85 ricadono come macigni sulle Pro-Loco, privandole di quei supporti che, attuandosi la legge, avrebbero potuto migliorare, sotto vari

aspetti, Legislativi ed Amm.vi, le nostre Associazioni. Termino, ringraziandola per l'attenzione: i politici possono promuovere il Turismo per loro finalità elettorali, gli imprenditori, giustamente, per il tornaconto economico, noi delle Pro-Loco per l'amore che abbiamo per la Ns. terra, da far conoscere e da far apprezzare per tutte quelle peculiarità che solo chi ci vive può conoscere.

Rag. Antonio Mirandi

Gentile Direttore, ho letto con piacere l'articolo del Sig. Pietro Pontieri sul convegno su 'Spettacolo e Turismo' tenutosi a Crotoni presso il Villaggio Palumbo. Le premetto che sono il Presidente della Pro-Loco di Caccuri, affiliata U.N.P.L.I. e che ho partecipato al convegno insieme ad altri Colleghi intervenendo nel dibattito, evidenziando il ruolo delle Pro-Loco nella valorizzazione e nella diffusione, con convegni, spettacoli, sagre e chi ha fantasia a trovare, di quanto più nuino c'è nelle ns. tradizioni più netta, con occhio, però, anche al fuoro. Vengo al dunque di questa mia; l'articolo di cui sopra, gli interventi delle Pro-Loco ed il loro contributo al dibattito, sono apparsi, agli atti dell'Assessore al Turismo, riportati in estrema sintesi dal Vs. corrispondente come delle suppliche per ere dei contribuiti ma non era quello il nocciolo del mio e degli altri in-

PETILIA POLICASTRO

SAGGIO CONCERTO DELLA ASSOCIAZIONE MUSICALE "G. ROSSINI"

Associazione Musicale 'G.Rossini' di Petilia Policastro, ha organizzato sabato 22 giugno alle ore 17, presso la Sala i Congressi dei Padri Ardorini, un saggio-Concerto, tenuto dagli alunni della Scuola Musicale diretta dal Maestro Gregorio Valeo. La manifestazione è stata resa possibile anche grazie al valido contributo offerto dai due sponsor, cioè la concessionaria Renault Tommaso Chiodo di Catanzaro e quella di Troncino Salvatore di Foresta Petilia P.- ha avuto una vasta eco, che perchè lodevoli iniziative del genere a Petilia non sono certo frequenti. Nonostante l'ancor giovane vita della Scuola Musicale, il livello di prepara-

zione dei ragazzi è risultato essere molto buono. Ne è stata una valida dimostrazione proprio questo saggio-concerto, che si è svolto in una sala gremita di genitori e parenti dei ragazzi, ma anche da chi era venuto semplicemente a fruire di una serata di buona musica. Il programma della serata è stato diviso in due parti: nella prima si sono esibiti i solisti, mentre, nella seconda, ha suonato l'Orchestra da Camera. A sua volta, la prima parte della serata è stata divisa in due fasi: all'inizio si sono esibiti gli elementi della sezione chitarra, seguiti, poi, da quelli della sezione fiati. Alle chitarre, alternando piccoli studi del maestro Valeo a proprie esibizioni, si sono esibiti nell'ordine:

Tommaso Ierardi (15 anni), Giuseppe Caruso (13 anni) e Carlo Giordano (15 anni); era prevista anche l'esibizione di Mauro Lo Castro (13 anni), ma per un piccolo incidente occorsogli, non ha potuto essere presente. Nella sezione fiati si sono esibiti in diversi studi musicali, Francesco Rizza al sax (14 anni), Salvatore Iamundo alla tromba (10 anni), Raffaele Castagnino

al sax (9 anni), Miriam Saporito al sax (15 anni); Domenico Ierardi all'ottavino (10 anni), Mario Mascaro al trombone (15) e Mirko Andali (9 anni) al sax.

Dopo le apprezzate esibizioni dei solisti, è entrata in scena l'Orchestra da Camera, composta dai seguenti elementi: Giusi Gangi al flauto (15 anni), Teresa Trocino al sax contralto (15 anni), Mario Carvelli al flauto (17 anni), Umberto Gangi al clarinetto (10 anni), Antonio Stalfieri al clarinetto (10 anni), Rosario Mascaro (10 anni) al clarinetto e Giovanni Capozza (16 anni), Ivan Lo Castro (17 anni), Carlo Giordano e Giuseppe Caruso alla chitarra.

L'Orchestra da Camera ha eseguito nell'ordine: W.A.Mozart 'Piccola serenata notturna'; J.S.Bach 'Aria'; Amilcare Ponchielli 'La danza delle ore'; F.Shubert 'Ave Maria'; Beethoven 'Romanza'; dal 'Barbiere di Siviglia' di Rossini 'Ouverture'; Offembach il 'Can Can'. L'orchestra, ha anche concesso un applausito bis. La serata si è conclusa in un tripudio di applausi che il numeroso pubblico ha tributato ai ragazzi all'apprezzatissimo Maestro Gregorio Valeo che con tanta abilità li ha preparati in solo pochi mesi.

Si è auspicato, anche, che iniziative di tal genere possano moltiplicarsi a Petilia P., così da riportare il paese allo splendore culturale che ha conosciuto in tempi non troppo lontani.

G.C.

SOVERATO

ALL'ESAME DEL CONSIGLIO LO STATUTO

L'opposizione ha ottenuto alcune modifiche al progetto di Statuto presentate in Consiglio dall'apposita commissione composta dai capigruppo e dai consiglieri. La prima riguarda il numero dei consiglieri che possono richiedere che le delibere di Giunta vengano trasferite in Consiglio: si passa da un quinto ad un terzo, il che rende più concreto il controllo dello stesso sugli atti dell'esecutivo. La seconda

modifica prevede che l'utilizzo degli storni di bilancio sia limitato ad un terzo del capitolo del bilancio; in ogni caso in materia i programmi deliberati dal Consiglio non sono soggetti a variazioni. Nel corso della discussione si è avuto un vero e proprio scontro fra la maggioranza ed i consiglieri del PDS sulla possibilità di avere assessori esterni.

Antonio Nucera

SCRIVETE A "LA PROTESTA"
facendoci conoscere le cose che a vostro parere non vanno. Risponderemo sulle nostre pagine

Per la pubblicità sulle pagine de "LA GAZZETTA DI CATANZARO"
Telefonare al N. (0968) 340952 oppure al N. (0961) 701218